



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO ESPROPRI E SERVITU

Responsabile : MONTEVERDI GIANPAOLO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 1505 del 17/10/2024

Oggetto: UFFICIO-ESPROPRI - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO - RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - NOGAROLE ROCCA (VR) - 1° LOTTO" - PROGETTO "VARIANTE S.P. 33 PADANA OCCIDENTALE (COMUNE DI SISSA TRECASALI) LOCALITA' SAN NAZZARO" - OCCUPAZIONE PERMANENTE TERRENI DI PROPRIETA' DI N. 25 DITTE CATASTALI - DECRETO DI ESPROPRIAZIONE IN BASE ALLA DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA AI SENSI ARTICOLO 22 D.P.R. 08 GIUGNO 2001 N° 327 - CUP N. D21B17000180005

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

VISTI:

- l'articolo 107 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267;
- l'articolo 41 dello statuto ed il Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- il Decreto Presidenziale n° 230 del 17 novembre 2020 di approvazione del nuovo organigramma generale dell'Ente con decorrenza 01 gennaio 2021;
- la determinazione n° 1645 del 24 dicembre 2020 di approvazione del relativo funzionigramma;
- il decreto del Presidente della Provincia n° 12 del 27 gennaio 2022 di attribuzione, fra l'altro, delle competenze quale dirigente preposto all'ufficio per le espropriazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" come modificata.

VISTI ALTRESI':

- il codice CUP del presente progetto - n° D21B17000180005
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n° 43 dell'11 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026,
- la deliberazione medesima laddove approva il Programma Triennale dei lavori pubblici 2024-2026 ed il relativo elenco annuale 2024, il Piano Triennale 2024 - 2026 del fabbisogno di personale ed il Programma Biennale 2024 - 2026 degli acquisti di beni e servizi;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n° 45 del 21 dicembre 2023 di approvazione del Bilancio di Previsione 2024 –2026;
- il decreto del Presidente n° 9 del 19 gennaio 2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2024 – 2026;
- il Decreto Presidenziale n° 16 del 31 gennaio 2024 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026;
- il Decreto Presidenziale n° 39 del 02 febbraio 2024 con cui si è proceduto all'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2023.
- il Decreto Presidenziale n° 210 del 14 settembre 2022 di approvazione del progetto definitivo dell'intervento di cui trattasi;
- la determinazione n° 1054 del 19 luglio 2024 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento stesso.

PREMESSO che:

- il combinato disposto dei commi 2 e 5 dell'articolo 6 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 come successivamente modificato) prevede che gli enti pubblici individuino ed organizzino l'ufficio per le espropriazioni (ovvero attribuiscono i relativi poteri ad un ufficio già esistente) e che allo stesso sia preposto un dirigente (ovvero il dipendente con la qualifica più elevata);
- con decreto del Presidente della Provincia n° 12 del 27 gennaio 2022 - le funzioni proprie del dirigente preposto all'Ufficio Espropri sono state – congiuntamente ad altre - conferite a Gianpaolo Monteverdi, che sottoscrive il presente provvedimento;
- l'articolo 6, comma 7, del Testo Unico prevede che il dirigente preposto all'ufficio per le espropriazioni emani ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi di esso;
- di conseguenza l'emanazione di decreti di espropriazione di cui all'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 rientra fra le competenze del dirigente preposto all'ufficio per le espropriazioni;
- l'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 pone la competenza all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario effettuare in capo all'autorità competente alla realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità di che trattasi;
- l'opera pubblica denominata “Variante S. P. 33 Padana Occidentale (Comune di Sissa Trecasali) località San Nazzaro” comportante la realizzazione di marciapiedi all'interno del centro abitato di San Nazzaro (Comune di Sissa Trecasali) nonché di rotatoria in prossimità della frazione stessa, rientra fra gli “Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato *Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I° lotto*” e verrà realizzata a cura della Provincia di Parma, la quale viene pertanto a qualificarsi giuridicamente quale “autorità espropriante” ai sensi dell'articolo 3, comma 1 – lettera b), del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;
- l'effettuazione dell'indicato progetto richiederà l'occupazione permanente e pertanto l'acquisizione di superfici di proprietà privata;
- ricorrono le condizioni (per le motivazioni dettagliatamente illustrate nel decreto che con il presente atto si approva) per procedere all'attivazione della procedura prevista dall'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 al fine di pervenire all'emanazione ed esecuzione di apposito

decreto di esproprio in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, relativamente alle superfici interessate dalla realizzazione dell'opera, censite presso il Catasto Terreni del Comune censuario di Sissa Trecasali - Sezione "A" Sissa.

DATO ATTO che:

- con determinazione n° 1415 del 03 ottobre 2024, esecutiva ai sensi di legge, sono state approvate – a mente dell'articolo 22 del D.P.R. 327/2001 - le indennità provvisorie di espropriazione ed è stata impegnata la relativa spesa presuntiva da sostenersi;
- visto il piano particellare delle espropriazioni (e la relazione al medesimo) costituente elaborato del progetto esecutivo approvato con determinazione n° 1054 del 19 luglio 2024 ed altresì considerato l'apporto partecipativo fornito (tramite osservazioni o contributi) dalle proprietà richiamate nell'ambito della determinazione n° 1415 del 03 ottobre 2024 stessa, le indennità sono state provvisoriamente determinate in via d'urgenza nel rispetto dei seguenti criteri:
 - ✓ pur prefigurandosi per lo più l'espropriazione di strisce di terreno di modesta larghezza, ricorre comunque per tutte le proprietà la fattispecie dell'esproprio parziale di bene unitario di cui all'articolo 33 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327, ragione per la quale - a mente del comma 1 dell'articolo medesimo - *"... il valore della parte espropriata è determinato tenendo conto della relativa riduzione di valore."*,
 - ✓ va pertanto applicato il criterio del cosiddetto "valore differenziale", stima da effettuarsi – come da costante giurisprudenza in merito
 - detraendo dal valore venale che l'intero cespite aveva prima dell'esproprio il valore successivamente attribuibile alle parti non espropriate,
 - oppure - in alternativa - calcolando la diminuzione di valore mediante il computo delle singole perdite, aggiungendo al valore dell'area espropriata quello delle spese e degli oneri che incidendo sulla parte residua ne riducono il valore,
 - ✓ considerata la scarsa incidenza delle espropriazioni preferibile risulta applicare il secondo dei richiamati sistemi di stima, atteso che il primo viene ordinariamente applicato laddove l'esproprio impatta significativamente sull'orditura poderale o sui compendi immobiliari, sconfigurandoli e pertanto arrecando un significativo "danno indiretto", situazione evidentemente non ricorrente nel caso dell'opera in questione la quale nella sostanza comporterà l'esproprio di porzioni di terreno poste in prossimità del confine di proprietà,
 - ✓ riguardo le superfici non edificabili,
 - in assenza di manufatti edilizi l'indennità unitaria da riconoscersi (considerata la sentenza della Corte Costituzionale n° 181 del 10 giugno 2011 la quale ha nella sostanza dichiarato costituzionalmente illegittima l'applicazione del criterio del Valore Agricolo Medio) va stimata *"... in base al criterio del valore agricolo, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo ..."* come postulato dall'articolo 40, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 e quindi sulla scorta del prezzo di mercato attribuibile tenuto conto delle caratteristiche essenziali dei terreni considerati,
 - sono stati conseguentemente presi a riferimento recenti atti di compravendita relativi a terreni non edificabili, siti in corrispondenza o prossimità dell'ambito territoriale impattato dall'intervento, sulla scorta dei quali è stato computato un valore unitario di € 3,60/mq. per i terreni seminativi ed € 3,80/mq. per quelli irrigui,
 - è stata forfaitariamente stimato il deprezzamento arrecato in ragione del futuro disagiata utilizzo ad una porzione marginale e di modestissima estensione di uno dei fondi interessati,

- ✓ per quanto attiene le aree legittimamente edificate caratterizzantesi quali superfici di pertinenza di edifici esistenti, l'indennità unitaria da riconoscersi è stata quantificata in ragione della riduzione di valore venale patita dal bene come cautelatamente stimata dal piano particellare delle espropriazioni nella misura
 - di € 8,00/mq. quelle censite presso il Catasto Fabbricati risultanti a destinazione abitativa od assimilabile,
 - pari a quella delle aree ad uso agricolo le altre aree di pertinenza, considerata la qualità catastale risultante presso il catasto terreni e pertanto € 3,60/mq. quelli seminativi ed € 3,80/mq. quelli irrigui
 ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;
- ✓ si prevede un indennizzo riferito al materiale inerte, laddove presente, stimato parametricamente nella misura di € 3,00/mq., ipotizzando uno spessore indicativo medio del sottofondo presente di 20 cm. e considerato che trattasi di regola di materiale eterogeneo e dunque di qualità scarsa;
- nel caso i terreni da espropriarsi risultassero - al momento dello spossessamento - adibiti ad attività agricola (ed indipendentemente dalla loro classificazione urbanistica) e si riscontrasse la presenza di conduttori coltivatori diretti oppure (limitatamente ai casi di gestione da parte dei proprietari) Imprenditori Agricoli a titolo Professionale, agli stessi (una volta accertato il possesso dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi richiesti dalla legge) andrà corrisposta un'indennità pari al Valore Agricolo Medio dei terreni, e questo in ottemperanza a quanto stabilito - nell'ambito del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327:
 - ✓ dall'articolo 42, commi 1 e 2, nel caso di affittuari di terreni non edificabili con contratto già in essere da almeno un anno alla data di dichiarazione della pubblica utilità,
 - ✓ dall'articolo 40, comma 4, con riferimento ai proprietari di aree non edificabili,
- prevedendo il progetto per la fase di esecuzione dei lavori l'occupazione temporanea - per il periodo di cantierizzazione dell'intervento - di terreni posti in prossimità della rotatoria da realizzarsi, si provvederà ad autorizzare l'accesso a dette superfici con successivo provvedimento da emanarsi nell'imminenza dell'inizio delle operazioni di cantiere, con precisazione che le correlate indennità verranno computate ai sensi dell'articolo 50, comma 1, del Testo Unico in materia di espropriazioni;
- eventuali adeguamenti delle indennità provvisoriamente quantificate potranno essere effettuati a fronte dell'emergere di elementi nuovi o diversi rispetto quelli presi in considerazione all'atto della stesura della sopra indicata determinazione di quantificazione dell'indennità provvisoria di espropriazione.

DETERMINA:

- A. di approvare il decreto di espropriazione di seguito riportato (emanato sulla base della determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione senza particolari indagini e formalità - ai sensi dell'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327) inerente l'intervento denominato "Variante S. P. 33 Padana Occidentale (Comune di Sissa Trecasali) località San Nazzaro" comportante la realizzazione di marciapiedi all'interno del centro abitato di San Nazzaro (Comune di Sissa Trecasali) nonché di rotatoria in prossimità della frazione stessa, per le motivazioni nello stesso riportate;
- B. di demandare all'Ufficio Espropri l'espletamento di tutti i connessi adempimenti finalizzati all'esecuzione ed alla trascrizione del decreto stesso;
- C. di garantire l'accesso alle superfici da occuparsi temporaneamente per la fase di esecuzione dei lavori mediante apposita ordinanza di cui agli articoli 49 e 50 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 da emanarsi nell'imminenza dell'inizio delle operazioni di cantiere;
- D. di attestare che per il sottoscritto dirigente non sussistono le condizioni di conflitto di interesse ex articolo 6-bis della legge 07 agosto 1990 n° 241 "Nuove norme in materia di procedimento

amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, come introdotto dall’articolo 1, comma 41, della Legge 06 novembre 2012 n° 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

- E. di pubblicare il presente atto nella sezione Amministrazione trasparente della provincia ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013 e s.m.i.

Il dirigente

Dott. Ing. Gianpaolo Monteverdi

Sottoscritta dal Responsabile
(MONTEVERDI GIANPAOLO)
con firma digitale